

La linea ferroviaria che univa la stazione di Canaglia con quella di Ponte Romano si distendeva per circa venti chilometri, impegnando nel percorso diversi casellanti così ripartiti:
Casa cantoniera del Rosario – Biunis-Pozzo D’Esse-Scala Erre-Li Piani:

Erano denominate: Antonella, Fiammetta, Giulietta tre locomotive in servizio continuato da Ponte Romano – Canaglia e viceversa.

- Il pozzo di estrazione era denominato “**Riccardo**”.
- Infermeria o presidio sanitario affidato a due medici;
- Un fabbricato a norma di legge per il deposito di materiale esplosivo custodito giorno e notte;
- Ufficio di Collocamento;
- Ufficio Postale + servizio abigeato;
- Importante Caserma Carabinieri con scuderia per i cavalli;
- Scuola Elementare e alloggi per gli insegnanti;

Inoltre dalla Miniera di Canaglia dipendevano alcuni cantieri assai distanti fra loro: Monte Trudda-Monte di Bidda-La Colti e Uri.

Il materiale raccolto nel cantiere La Colti era trasportato a Canaglia tramite una teleferica aerea;

Una mini ferrovia a scartamento ridotto metteva in comunicazione il cantiere di Monte Trudda con quello di Monte di Bidda;

La cabina elettrica principale che forniva l’energia alla Miniera di Canaglia era ubicata in località Monte Forte -La Corte- distante diversi chilometri e ad ogni disservizio provvedeva un tecnico del luogo al ripristino della corrente elettrica. Questi figurava nel libro paga della società mineraria.